



Comune di Montale

Provincia di Pistoia

SINDACO E
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Ferdinando Betti

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Simona Fioretti

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E
DELLA PARTECIPAZIONE
Paola Petruzzi

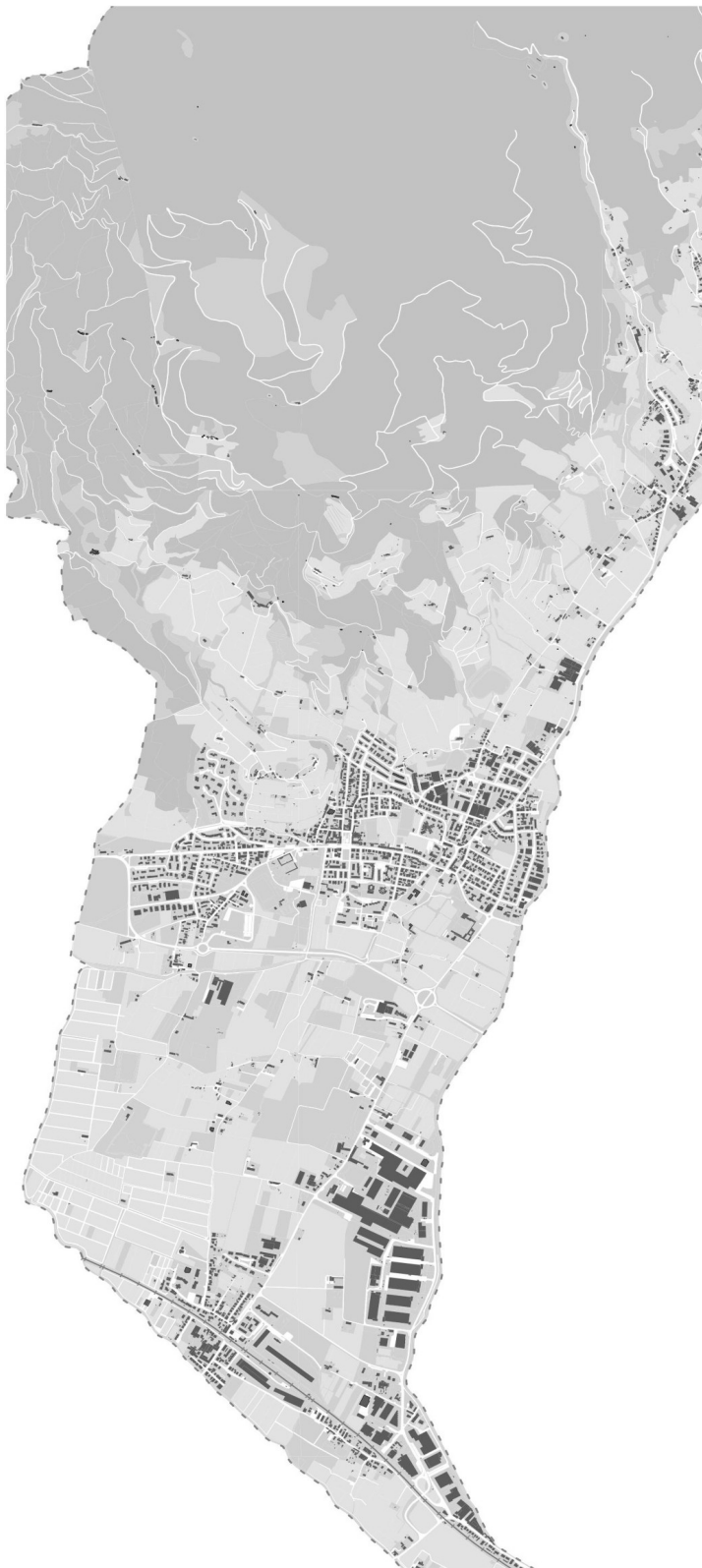
piano strutturale

Schedatura dei beni di potenziale interesse archeologico

documento redatto
da Cristina Taddei

PROGETTO URBANISTICO E
REDAZIONE DI VAS E VINCA
progettista incaricato
Riccardo Luca Breschi
con
Andrea Giraldi
Luca Agostini

STUDI GEOLOGICI E
IDROLOGICI E IDRAULICI
Gaddo Mannori
con
Simone Galardini



doc. 3B

La Carta del potenziale archeologico

La schedatura, presente in queste pagine, raccoglie informazioni sintetiche sui documenti archeologici individuati o individuabili nell'area del comune di Montale. Insieme alla cartografia tematica che l'accompagna, potrà essere usata come base per una Carta del potenziale archeologico, uno strumento dinamico, utile alla conoscenza del territorio da una prospettiva archeologica, specialmente se sarà incrementata con i dati provenienti da studi futuri e da riscontri sul campo.

Le schede vogliono riassumere brevemente, senza pretesa di completezza, le conoscenze pregresse di ambito archeologico, note attraverso pubblicazioni di varia natura, e individuando alcuni siti dove è ipotizzabile la presenza di elementi di interesse archeologico, ricomponendo un quadro generale, indubbiamente provvisorio e ipotetico, degli interventi antropici di trasformazione del paesaggio, operati nel corso dei secoli.

La base di dati, così raccolta, potrà concorrere a definire le diverse linee di tendenza nell'uso del territorio nel corso dei secoli, in modo da supportare l'elaborazione di ipotesi sulla potenzialità e sul rischio della presenza di preesistenze di natura archeologica (strutture, manufatti, tracce, etc...) nel sottosuolo ma anche di riconoscere e interpretare permanenze di assetti più antichi nel tessuto paesaggistico attuale.

Struttura della base dati (DB)

Le schede che formano l'archivio sono state strutturate inserendo solo le informazioni essenziali utili alla definizione della qualità del dato archeologico.

I dati provengono dallo spoglio bibliografico di pubblicazioni sia scientifiche sia divulgative [tra queste *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, I (2005) - XI (2015), Edizione All'Insegna del Giglio, Firenze; *Tutela & Restauro 2020 - Notiziario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato*, Edizione All'Insegna del Giglio, Firenze, 2016-2019 (2020) - 2020 (2021); *Archeologia Medievale. Cultura materiale, insediamenti, territorio*, Edizione All'Insegna del Giglio, Firenze, I (1974) - XLVIII (2021)] e da fonti archivistiche sia inedite (in particolare l'archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana) sia edite (tra queste *Regesta Chartarum Pistoriensium - Alto Medioevo 493-1000*, Pistoia 1973; N. Rauty, a cura di, *Regesta Chartarum Pistoriensium - Canonica S. Zenone Secolo XI*, Pistoia 1985; Q. Santoli (a cura di), *Liber censuum comunis Pistorii, Pistoia, 1915 (copia anastatica a cura di N. Rauty, 2005)*; *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV: Tuscia: I: la decima degli anni 1274-1280; II: la decima degli anni 1295-1304*, a cura di P. Guidi, Città del Vaticano: Biblioteca apostolica

vaticana, 1932).

È auspicabile che gli elementi raccolti in questo documento possano essere integrati in seguito (seguendo le metodologie dei più recenti progetti di studio dei paesaggi antichi LIVERANI 2021; STEK 2021) con dati provenienti da indagini non distruttive (analisi immagini da satellite e dati LiDA e indagini georadar) e da eventuali interventi di archeologia preventiva, sfruttando anche le possibilità di accesso a questo tipo di documentazione attraverso progetti in corso di realizzazione (BUENO et alii 2020; MAGOH, Managing Archaeological data for a sustainable Governance of the Heritage 2020-2023, <https://www.mappalab.eu/magoh/>).

Sono stati inseriti nel DB:

- i siti oggetto di ricerche archeologiche (scavi stratigrafici o indagini di superficie);
- le località dove sono stati raccolti reperti mobili o individuati resti di strutture di interesse archeologico;
- le località dove si ha notizia del rinvenimento di reperti o dell'individuazione di strutture archeologiche o dove è possibile la presenza di elementi archeologici sulla base di studi o documenti d'archivio;

Le schede sono state numerate in modo progressivo riproponendo la numerazione assegnata nella Carta Archeologica (2010) e proseguendola (a vantaggio degli utilizzatori di questa schedatura sono stati inseriti anche i testi delle schede già presenti nella Carta Archeologica proponendo eventuali integrazioni: scheda Mn1-Mn5).

Per ogni scheda è stato indicato:

- n. progressivo;
- toponimo;
- tipologia (insediamento, frequentazione, materiali sporadici, notizia);
- cronologia iniziale e cronologia finale;
- sito pluristratificato o complesso;
- descrizione/notizie storiche;
- interpretazione;
- posizione:
 - localizzabile: nel caso in cui sia nota la località del rinvenimento ma non siano definibili i limiti del sito o dell'area di rinvenimento;
 - delimitabile: nel caso in cui il sito o l'area di rinvenimento siano stati delimitati da indagini archeologiche.

- affidabilità del posizionamento:
 - o ottima: nel caso di siti delimitabili che siano stati oggetto di indagini archeologiche (scavi stratigrafici o indagini di superficie) che ne abbiano definito un perimetro;
 - o buona: nel caso di rinvenimenti occasionali o notizie di rinvenimenti che non risultino delimitabili con precisione, per i quali sia possibile comunque definire un perimetro entro il quale situarli con buona approssimazione;
 - o mediocre: nei casi analoghi al precedente ma situabili all'interno di un perimetro molto ampio (ad es. "nel territorio a nord di Tobbiana").
 - o generica: nei casi analoghi ai precedenti ma situabili in un perimetro ancora più ampio (ad es. "nel territorio di Montale").
- affidabilità dell'interpretazione;
- soggetto a tutela;
- rischio (alto, medio, basso): possibilità che nel perimetro si possano individuare emergenze archeologiche non ancora note;
- bibliografia;
- riferimenti archivistici.

Struttura del GIS

Le schede sono state georeferenziate in QGIS per fornire un quadro conoscitivo del patrimonio archeologico sia effettivo sia potenziale e per permettere la creazione di raggruppamenti tematici del patrimonio diffuso.

Ogni località che conservi o abbia restituito documenti archeologici o intorno alla quale siano state reperite notizie dell'individuazione o della raccolta di reperti o resti archeologici è stata rappresentata in carta attraverso:

- un poligono al quale sono associati:
 - o Id;
 - o toponimo;
 - o cronologia (iniziale e finale);
 - o tipologia;
 - o affidabilità della delimitazione/localizzazione (ottima, buona, generica).
- uno o più punti ai quali sono associati:
 - o Id;

- n. progressivo della scheda con un ulteriore n. progressivo (ed es. Mn1-1);
- definizione tipologica;
- cronologia (iniziale e finale);
- affidabilità del posizionamento
 - sufficiente: posizionamento basato su indagini archeologiche;
 - insufficiente: localizzazione generica.

Il poligono rappresenta l'area nella quale effettivamente sono presenti resti archeologici nel caso in cui il sito archeologico sia delimitabile con affidabilità ottima. Nel caso in cui, invece, il sito sia solo localizzabile con affidabilità buona, media o generica, il poligono rappresenta l'area entro la quale il sito è ipoteticamente localizzabile.

I punti che compaiono all'interno del poligono rappresentano le informazioni esistenti per l'area delimitata e, solo nel caso di affidabilità ottima, esprimono un posizionamento puntuale affidabile, negli altri casi il posizionamento è solo ipotetico e rappresenta una possibile localizzazione.

Note sull'archeologia del territorio di Montale

Il territorio dell'attuale comune di Montale è contraddistinto da zone di pianura attraversate da numerosi corsi d'acqua e da zone collinari e di bassa montagna in collegamento con la zona appenninica tosco-emiliana. Queste condizioni favorirono l'insediamento umano grazie alla possibilità di sfruttamento agricolo dei terreni e alle possibilità di collegamento sia lungo direttrici viarie est ovest, attraverso la pianura, sia lungo quelle nord sud, dirette ai passi transappenninici.

Seppur in modo preliminare e provvisorio, i dati archeologici, raccolti sino a oggi, permettono di tratteggiare gli scenari paesaggistici precedenti a quello odierno e consentono di tracciare delle linee di tendenza delle modalità di occupazione del territorio, utili a inserire i dati archeologici puntuali in un quadro generale di riferimento.

I primi abitati sembrano attestarsi nelle aree collinari. Il più antico insediamento noto è, ad oggi, il sito etrusco d'altura di Montale Alto (VI-V sec. a.C.) posto nel luogo dove in seguito, nel XIII secolo, sorgerà il castello di Montale e dove, notizie purtroppo non ancora verificate, segnalano presenze anche di età romana (Mn1, Mn2).

La zona collinare ha restituito anche tracce della presenza ligure che, nell'area pistoiese, si sovrappone e si avvicina a quella etrusca nel periodo medio repubblicano. La presenza ligure è attestata nel territorio di Montale da una sepoltura (Mn3-1), forse isolata, non più localizzabile

con precisione ma posta sicuramente nella zona di Vizzano (Villa di Vizzano, *Victianus*), dove deve essere ipotizzata, di conseguenza, anche la presenza di un abitato di epoca antica, collegato al sito sepolcrale. Vizzano fu occupato anche in età medievale da un insediamento al quale le fonti scritte riferiscono una chiesa dedicata a Santa Maria (Mn3-2). Degli insediamenti e della chiesa non sono state sinora individuate tracce materiali.

Nelle aree di pianura, coperte estesamente dai centri abitati e dalle infrastrutture attuali, sono stati riconosciuti, durante lavori di urbanizzazione, indizi dell'insediamento rurale di epoca romana (Mn4, Mn5) ed è stata ipotizzata la presenza di elementi della maglia centuriale pistoiese (Mn6) che meriterebbero un approfondimento di ricerca e riscontri sul terreno. Non sono state individuate, per il momento, tracce materiali della viabilità antica, in particolare della via pubblica di collegamento tra Firenze, Pistoia e Lucca (cd. Cassia o Cassia Clodia), lungo la quale era posta la *statio ad Hellana* che è all'origine degli abitati di Montale e di Agliana.

L'area di pianura continuò a essere occupata anche nel periodo altomedievale. Lungo l'asse viario della cd. Cassia, in corrispondenza di un itinerario transappenninico, venne edificato il monastero di San Salvatore in Agna (Mn7) e a breve distanza la pieve di San Giovanni Battista a Villiano (Mn8). Furono occupati da insediamenti anche i settori collinari della valle dell'Agna, interessati da percorsi diretti a nord-ovest verso all'abbazia di Fontana Taona o a nord nord-est verso all'abbazia di Montepiano; tra questi vi sono siti oramai abbandonati e non più individuabili con precisione come San Poteto (Mn9), oppure ancora in uso, come Fognano (Mn10), Tobbiana (Mn11), Santa Cristina (Mn12). Lungo la direttrice che attraversa le località appena ricordate, Emanuele Repetti segnalava alcuni ruderi collegati a una sorgente termale, i Bagni di Bronia, riferendoli all'età medievale (Mn13).

Elenco delle schede

Mn1 Montale Alto

Mn2-1 Montale Alto, via Curtatone e Montanara

Mn2-2 Montale Alto

Mn3 Vizzano, Poggio Vizzano

Mn3-1 Vizzano, Poggio Vizzano, *Victianus*

Mn4 Selvavecchia

Mn5 Stazione, via Walter Tobagi (già del Bruciatore)

Mn6 Fattoria Lischeto, Podere Bure, Compietra

Mn7 San Salvatore in Agna

Mn8 Pieve di San Giovanni evangelista, Pieve di Viliano, di Villiano, di Vigliano

Mn9 San Poteto, San Potito, Casa San Poteto, Poteto

Mn10 Fognano

Mn11 Tobbiana

Mn12 Chiesa di Santa Cristina a Montale / Catugnano

Mn13 Bagni di Bronia, Bagno di Montale, Bagno delle Allegrezze

Mn14 Campo alla Torre

Schede

N. Scheda: Mn1

Montale Alto

Tipologia: insediamento

Sito pluristratificato o complesso (Mn1, Mn2, Mn2-1)

Cronologia iniziale: epoca romana (?). **Cronologia finale:** età medievale (?).

Descrizione: Nel 1973, in seguito ad un sopralluogo della Soprintendenza Beni Archeologici Toscana (in seguito SBAT) (Francesco Nicosia), veniva individuata una cisterna in un'area non meglio localizzata presso Montale Alto. Alla struttura è fatto un rapido accenno anche da G. Bonacchi Gazzarrini nella scheda dedicata al Castello di Montale: «attualmente della rocca rimangono pochi sassi, privi del fascino romantico delle rovine, delimitanti, su di un poggio assolato, il prosaico scavo di una cisterna per l'acqua».

Interpretazione: la cisterna fu giudicata di età romana. Non è possibile definire meglio la natura e la cronologia del rinvenimento per la mancanza di documentazione.

Posizionamento: localizzabile

Affidabilità del posizionamento: buona

Affidabilità dell'interpretazione: sebbene si tratti di una notizia ancora da verificare, la segnalazione è da ritenere affidabile e coerente con la natura del sito d'altura pluristratificato (si vedano anche le successive schede Mn2; Mn2-1).

Rischio: medio

Bibliografia: Carta Archeologica 2010, p. 207; BONACCHI GAZZARRINI 1969a.

N. scheda: Mn2-1

Montale Alto, via Curtatone e Montanara

Tipologia: insediamento

Cronologia iniziale: VI-V sec. a.C. **Cronologia finale:** età medievale.

Sito pluristratificato o complesso (Mn1, Mn2, Mn2-1)

Descrizione: Nel sottosuolo di una abitazione privata in corso di ristrutturazione fu effettuato uno scavo archeologico stratigrafico (2000-2001, SBAT: Paola Perazzi, Anna Wentkowska, Bruno Tempestini). Sono stati rinvenuti materiali dei periodi arcaico e romano, in associazione con almeno una struttura muraria in bozze di pietra grossolanamente sbozzate e scaglie di pietra, con elementi commessi a secco.

Interpretazione: sito abitativo etrusco, impiantato tra la fine del VI ed il V sec. a.C., in

posizione strategica fra la valle dell'Agna e la fascia pedecollinare. Sono documentate anche rifrequentazioni in età ellenistica ed in epoca romana. Alcune strutture furono interpretate dagli autori dello scavo come elementi murari del Castello di Montale.

Posizione: delimitabile.

Affidabilità del posizionamento: ottima.

Affidabilità dell'interpretazione: ottima.

Rischio: alto.

Bibliografia: Carta Archeologica 2010, pp. 208-217.

N. schede: Mn2-2

Montale Alto / Castello di Montale

Tipologia: insediamento

Cronologia: età antica. **Cronologia finale:** età medievale.

Sito pluristratificato o complesso (Mn1, Mn2, Mn2-1)

Descrizione / Notizie storiche: Il Castello di Montale fu edificato come villaggio fortificato nei primi anni del XIII secolo per iniziativa del Comune di Pistoia che ne incentivò il popolamento e ne affidò la costruzione anche a maestranze precettate. Il castello venne preso dai Fiorentini nel 1303 e, secondo le fonti fiorentine (Dino Compagni e Giovanni Villani), diversamente da quanto riportato da quelle pistoiesi (Storie Pistoiesi), fu distrutto fino alle fondamenta. Nel 1382 il *Liber Censuum* descrive il castello con le mura distrutte e con la residenza del podestà, esistente tutt'oggi (*castrum Montalis cum muris destructis et cum una domo magna pro abitatione potestatis dicte terre*).

Emanuele Repetti ne descrive lo stato nel XIX secolo: «della torre del Montale da molti secoli restarono appena le fondamenta con due braccia circa di muraglia sopra terra».

Il sito non è stato finora oggetto di ricerche sistematiche, sebbene alcune strutture murarie riferibili probabilmente alle mura (Mn2) e a una cisterna (Mn1) siano state segnalate in passato.

Posizione: localizzabile.

Affidabilità del posizionamento: buona.

Affidabilità dell'interpretazione: ottima.

Rischio: alto.

Bibliografia: *Liber Censuum*, cc. 16-19, 136, 303, 323, 342, 710, 832, 866; FRANCESCONI 2002, p. 69, nota 175; RAUTY 1986, pp. 16-18; REPETTI 1832-1845 / 2004 (Repetti-online, <http://193.205.4.99/repetti>); BONACCHI GAZZARRINI1969a.

N. scheda: Mn3-1

Vizzano, Poggio Vizzano

Tipologia: tomba

Cronologia: periodo ellenistico

Descrizione: Tomba ad incinerazione, rinvenuta nel 1928 (recupero di Guido Macciò, ispettore onorario) in proprietà privata attualmente non accessibile, ca. 250 metri ad est della villa di Vizzano.

Interpretazione: la tomba è riferibile alle ultime fasi della cultura ligure, quando già era in atto il processo di romanizzazione, intorno alla metà del II sec. a.C.

Posizione: localizzabile.

Il posizionamento presente nella cartografia allegata alla Carta archeologica (2010) era stato posto erroneamente a sud della villa di Vizzano, sebbene il testo indicasse la localizzazione più corretta stando alle indicazioni presenti in alcuni documenti di archivio prodotti dal comune di Montale a due anni dal ritrovamento della tomba. Il Comune forniva le seguenti informazioni alla Soprintendenza, premettendo che era difficile indicare sulla cartografia 1:25.000 il punto preciso, perché non erano riportati in carta i punti di riferimento sui quali si basava la localizzazione. Le indicazioni fornite allora dal Comune ponevano la tomba «a 250 metri sulla stessa latitudine ad oriente della Villa di Vizzano (...) poco a nord di detto punto passa un viottolo che, secondo la tradizione popolare era parte di un'antica strada che da Pistoia, passando dietro al Castello di Montale, saliva ai valichi dell'Appennino, tale viottolo si ricollega a ovest verso la villa di Vizzano e ad oriente colla strada degli Ombreti» (Sat 9PT3 n. 191 del 23.4.1930). A. Minto comunicando al prefetto di Pistoia il ritrovamento lo localizzava in loc. Poggio Vizzano, in un fondo del Benefizio di San Giovanni Evangelista di Pistoia (SAT 9Pt3 minuta prot. n. 476 del 12.5.1932).

Affidabilità del posizionamento: buona

Bibliografia: C.A. 1929a, p. 26, n. 1. NIERI 1930, p. 346. NIERI 1931. BANTI 1937, pp. 30, 40, 170, n. 22. MAGGIANI 1979, p. 94, nota 77. Atlante 1992, p. 108, n. 15. CIAMPOLTRINI 1995, pp. 113-114, tavv. I, II; CARTA ARCHEOLOGICA 2010, pp. 218.

Riferimenti archivistici: Firenze, SBAT, 9Pt3, prot. n. 167, del 04.09.1928. Firenze, SBAT, 9Pt3, prot. n. 14, del 04.01.1930; n. 191, del 23.04.1930. Firenze, SBAT, 9Pt3, prot. n. 476, del 12.05.1932

N. scheda: Mn3-2

Vizzano, Poggio Vizzano, Vittiano, *Victianus*

Tipologia: insediamento

Cronologia: età medievale

Sito pluristratificato o complesso

Descrizione / Notizie storiche: le fonti documentarie ricordano la presenza in questa zona di un insediamento altomedievale, documentato dal X sec., nel quale era presente anche un edificio di culto (*ecclesia S. Mariae fundata in locus Victiano*).

Non sono stati finora individuati resti materiali riferibili all'insediamento.

Affidabilità del posizionamento generica.

Posizione localizzabile.

Affidabilità dell'interpretazione buona.

Rischio medio.

Bibliografia RAUTY 1986, pp. 8-9, *Alto Medioevo*, p. 64 (79, 961 febbraio Villiano), p. 83-84 (101, 989 ottobre, Pistoia).

N. scheda: Mn4

Selvavecchia

Tipologia: presenza

Cronologia: periodo romano

Descrizione: In terreno arativo posto lungo via Vecchia Compietra, sono stati recuperati (1990, Bruno Tempestini) materiali genericamente attribuibili ad epoca romana.

Interpretazione: non vi sono elementi certi per stabilire il tipo di frequentazione o di insediamento; sembra tuttavia latamente ipotizzabile un'attribuzione ad epoca romana.

Posizione: localizzabile.

Affidabilità del posizionamento: buona.

Affidabilità dell'interpretazione: buona.

Rischio: alto.

Bibliografia: Carta Archeologica 2010, pp. 219.

Riferimenti archivistici: Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 7397, del 21.05.1991

N. scheda: Mn5

Stazione, via Walter Tobagi (già del Bruciatore)

Tipologia: insediamento

Cronologia: epoca romana (età imperiale)

Descrizione: in un cantiere edile lungo via Walter Tobagi (già via del Bruciatore) è stata rinvenuta (1982, SBAT: Giuseppina Carlotta Cianferoni, Bruno Tempestini) una serie "discontinua" di ciottoli fluviali, in associazione con uno strato di argilla concotta (visibile in sezione), con frammenti ceramici e scorie, a ca. 1,5 m. di profondità.

Interpretazione: non è chiaro se si tratti di un sito produttivo, di un insediamento rurale, oppure di un sito a carattere misto. Sembra comunque accertata l'associazione di almeno una parte dei materiali con scorie derivate dalla lavorazione del ferro. La presenza di ceramica sigillata italica daterebbe la prima fase del complesso intorno al I sec. d.C.; alcune ceramiche depurate sembrerebbero documentare anche una frequentazione più tarda.

Posizione: localizzabile.

Affidabilità del posizionamento: buona.

Affidabilità dell'interpretazione: ottima.

Rischio: alto.

Bibliografia: Carta Archeologica 2010, pp.220-221.

Riferimenti archivistici: Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 10192, del 26.10.1982; n. 12236, del 21.11.1982; n. 7397, del 21.05.1991.

N. scheda: Mn6

Fattoria Lischeto, Podere Bure, Compietra

Tipologia sistemazioni agrarie.

Cronologia epoca romana.

Sito pluristratificato o complesso

Descrizione Nella zona occidentale del comune di Montale, tra la Fattoria Lischeto, il podere Bure e la località Compietra è stata ipotizzata la presenza di elementi della centuriazione romana di Pistoia. L'ipotesi si basa sulla lettura delle fotografie aeree e della cartografia (BERTI, 1985; SCHMIEDT, 1989) e non è stata sinora oggetto di verifiche sul terreno.

L'ipotetica presenza di tracce delle divisioni agrarie di periodo romano e della rete viaria secondaria, connessa a queste, nonché la presenza non ancora puntualmente riconosciuta della viabilità principale Lucca-Firenze rende particolarmente interessante l'area di pianura e invita a una particolare attenzione data la natura di questo tipo di documento archeologico costituito,

come si può ricavare dalle indagini condotte nelle vicine aree di Lucca (CIAMPOLTRINI 2021, 2016) e di Firenze (POCOBELLI 2020), da strade di terra e acciottolati o evidenze negative come canali e chiavicotti.

Affidabilità del posizionamento buona.

Posizione delimitabile.

Affidabilità dell'interpretazione buona.

Rischio alto.

Bibliografia BERTI 1985, pp. 4-26; SCHMIEDT 1989.

N. scheda: Mn7

San Salvatore in Agna

Tipologia: insediamento.

Cronologia iniziale: età medievale **Cronologia finale:** in uso.

Descrizione: Durante vari lavori di ristrutturazione della Badia, del convento, della casa colonica e del mulino furono ritrovati frammenti ceramici, ossa e una sepoltura a fossa. Le segnalazioni furono fatte da Bruno Tempestini, ispettore onorario, mentre i sopralluoghi furono eseguiti da funzionari e tecnici della SBAT (Elia Vargiu, Anna Patera, Mario Iozzo).

Posizionamento: delimitabile.

Affidabilità del posizionamento: ottima.

Affidabilità dell'interpretazione: ottima.

Rischio: alto.

Bibliografia REDI 1991, pp. 47-60; RAUTY 1986, pp. 2-4; BONACCHI GAZZARRINI 1969c.

Riferimenti archivistici: Firenze, SBAT, 9Pt2 prot. N. 2026 minuta del 4.02.1999; 9Pt2 prot. N. 12932 del 16.06.1997; 9Pt2 prot. n. 17286 del 4.09.1995; 9Pt2 prot. n. 13299 del 7.07.1995-

N. scheda: Mn8

Pieve di San Giovanni Evangelista, Pieve di Viliano, di Villiano, di Vigliano

Tipologia: insediamento.

Cronologia iniziale: età medievale **Cronologia finale:** in uso.

Sito pluristratificato o complesso

Descrizione: La pieve, ancora oggi luogo di culto, è già documentata nel X sec., è quindi possibile che sia all'interno dell'edificio sia nelle aree limitrofe siano presenti preesistenze di interesse archeologico.

Affidabilità del posizionamento: ottima.

Posizione delimitabile.

Affidabilità dell'interpretazione: ottima.

Rischio: elevato.

Bibliografia: AIAZZI, CECCHI, PARDINI 2000, p. 130; RAUTY 1986, 6-8; *Alto Medioevo*, p. 61 (76, 957 dicembre 1-14, Pistoia), p. 64 (79, 961 febbraio Villiano), pp. 86-88 (105, 998 febbraio 25, Roma), pp. 88-89 (106, 998 marzo, Alina); BONACCHI GAZZARRINI 1969b.

N. scheda: Mn9

San Poteto, San Potito, Casa San Poteto, Poteto

Tipologia notizia.

Cronologia iniziale età medievale.

Descrizione / Notizie storiche Le fonti documentarie ricordano l'esistenza di una chiesa dedicata a San Potito, situata nell'Alta valle dell'Agna e documentata dal XIII secolo. Della chiesa, sinora, non sono state individuate tracce e non sono conservate memorie della sua esatta localizzazione. Il toponimo è ancora presente nel territorio di Montale ed è attribuito a un'abitazione isolata, dove negli anni Sessanta del Novecento furono eseguiti da parte di abitanti della zona degli scavi con lo scopo di individuare ipotetici resti della chiesa che dettero esito negativo. In alcune foto della casa colonica San Poteto (in SAN POTETO) sono riconoscibili conci squadriati che potrebbero forse essere pertinenti o provenire dall'edificio medievale.

Affidabilità del posizionamento generica.

Posizione localizzabile.

Affidabilità dell'interpretazione ottima.

Rischio medio.

Bibliografia REDI 1991, pp. 221-222; RAUTY 1986, p. 5-7; SAN POTETO, in http://www.tobbianapt.altervista.org/san_poteto.htm.

N. scheda: Mn10

Fognano, Fugnano

Tipologia insediamento

Cronologia iniziale età medievale **Cronologia finale** in uso.

Descrizione L'insediamento odierno di Fognano insiste su un'area occupata almeno dal X secolo lungo un itinerario che dalla pianura pistoiese portava ai passi appenninici. È probabile la presenza di preesistenze di interesse archeologico.

Affidabilità del posizionamento generica.

Posizione localizzabile.

Affidabilità dell'interpretazione ottima.

Rischio medio.

Bibliografia RAUTY 1986, p. 9; *Alto Medioevo*, pp. 88-89 (106, 998 marzo, Alina); BONACCHI GAZZARRINI 1969e; REPETTI 1832-1845 / 2004 (Repetti-online, <http://193.205.4.99/repetti>).

N. scheda: Mn11

Tobbiana

Tipologia insediamento

Cronologia iniziale età medievale **Cronologia finale** in uso.

Descrizione / Notizie storiche L'insediamento odierno di Tobbiana insiste su un'area occupata almeno dal secolo lungo un itinerario che dalla pianura portava ai passi appenninici. È probabile la presenza di preesistenze di interesse archeologico.

Affidabilità del posizionamento generica.

Posizione localizzabile.

Affidabilità dell'interpretazione ottima.

Rischio medio.

Bibliografia RAUTY 1986, p. 9; *Alto Medioevo*, pp. 86-88 (105, 998 febbraio 25, Roma); BONACCHI GAZZARRINI 1969f; REPETTI 1832-1845 / 2004 (Repetti-online, <http://193.205.4.99/repetti>).

N. scheda: Mn12

Chiesa di Santa Cristina a Montale

Tipologia insediamento di lunga durata.

Cronologia iniziale età medievale **Cronologia finale** in uso.

Descrizione La chiesa di Santa Cristina è documentata dal XIII secolo. Nei documenti e nella letteratura compaiono riferimenti diversi a una chiesa di Santa Cristina di Montale (pieve di Villiano); Santa Cristina di Capraia (pieve di Montemurlo); Santa Cristina di Lugomano o Logomano o Longomano (pieve di Sant'Ippolito).

È probabile che nel sottosuolo, all'interno dell'edificio e nelle aree limitrofe possano trovarsi tracce di interesse archeologico.

Affidabilità del posizionamento generica.

Posizione localizzabile.

Affidabilità dell'interpretazione ottima.

Rischio medio.

Bibliografia RAUTY 2000, p. 125; REDI 1991, pp. 59-60; RAUTY 1986, pp. 9, 30 (*Canonica*, 189, 28 ottobre 1079); BONACCHI GAZZARRINI 1969e; REPETTI 1832-1845 / 2004 (Repetti-online, <http://193.205.4.99/repetti>, n. scheda 10990).

N. scheda: Mn13

Bagni di Bronia, Bagno di Montale, Bagno delle Allegrezze

Tipologia struttura.

Cronologia età medievale (?).

Descrizione / Notizia Emanuele Repetti (REPETTI 1832-1845 / 2004) descrive la presenza di ruderi riferibili a una struttura termale di epoca medievale in località Bronia. Repetti inoltre, citando Jacopo Maria Fioravanti, ricorda che l'edificio fu restaurato dai Pistoiesi nel 1461, e citando ancora Antonio Matani aggiunge che il sito denominato Brollia o Bronia, sorgeva vicino a «una pozzanghera che scaturisce tre braccia sotto al suolo attuale, di temperatura ordinaria, leggermente solforosa, trasparente, e debolissimamente alcalina». In questa zona è presente ancora oggi una fonte detta del Bagno. Il toponimo potrebbe forse essere collegato a un Broino attestato nell'XI sec., posto tra la pieve di Villiano e la pieve di San Giorgio vicino al Castello di Montemurlo.

Affidabilità del posizionamento generica.

Posizione localizzabile.

Affidabilità dell'interpretazione mediocre.

Rischio basso.

Bibliografia FIORAVANTI 1758, p. 362; REPETTI, 1832-1845 / 2004 (Repetti-online, <http://193.205.4.99/repetti>); RAUTY 1986, p. 7, p. 30; *Canonica*, pp. 187-186 (228 - 1085 giugno 19, Pistoia).

N. scheda: Mn14

Campo alla Torre

Tipologia notizia.

Cronologia iniziale età medievale (?) **Cronologia finale** in uso.

Descrizione / Notizia Campo alla Torre è un piccolo insediamento posto sulla sommità di una collinetta isolata a nord-ovest di Montale Alto, al confine tra gli odierni comuni di Montale e Pistoia. Nell'area non sono state condotte ricerche archeologiche né sono noti ritrovamenti fortuiti, tuttavia, sulla base della toponomastica, della posizione topografica e della morfologia

del terreno, è possibile che il sito conservi elementi di interesse archeologico riferibili, in via ipotetica, a strutture di controllo del territorio, in relazione con il vicino Castello di Montale (Mn2-1).

Affidabilità del posizionamento localizzabile.

Posizione localizzabile.

Affidabilità dell'interpretazione mediocre.

Rischio basso.

Bibliografia inedito.

Bibliografia e abbreviazioni bibliografiche

AIAZZI, CECCHI, PARDINI 2000

- R.L. Aiazzi, L. Cecchi, N. Pardini, a cura di, *Gli archivi storici ecclesiastici delle diocesi di Pistoia e Pescia*, Pacini, 2000, p. 130;

Alto Medioevo

- *Regesta Chartarum Pistoriensium - Alto Medioevo 493-1000*, Pistoia 1973;

Atlante 1992

- M. Torelli, a cura di, *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Roma 1992;

BERTI 1985

- G. Berti, *Tracce di centuriazione romana nel territorio pistoiese*, «Bulettno Storico Pistoiese», LXXXVII, 1985, pp. 4-26;

BONACCHI GAZZARRINI 1969^a

- G. Bonacchi Gazzarrini, *Il castello*, in *Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo*, Ente provinciale per il turismo - Pistoia, fascicoli 9-10, primavera estate 1969; pp. 284-285;

BONACCHI GAZZARRINI 1969^b

- G. Bonacchi Gazzarrini, *Pieve di San Giovanni*, in *Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo*, Ente provinciale per il turismo - Pistoia, fascicoli 9-10, primavera estate 1969; p. 285-286;

BONACCHI GAZZARRINI 1969^c

- G. Bonacchi Gazzarrini, *Abbazia di San Salvatore in Agna*, in *Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo*, Ente provinciale per il turismo - Pistoia, fascicoli 9-10, primavera estate 1969; pp. 286-288;

BONACCHI GAZZARRINI 1969^d

- G. Bonacchi Gazzarrini, *Chiesa di Santa Cristina*, in *Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo*, Ente provinciale per il turismo - Pistoia, fascicoli

9-10, primavera estate 1969; p. 288;

BONACCHI GAZZARRINI 1969e

- G. Bonacchi Gazzarrini, *Fognano. Chiesa di San Martino*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo - Pistoia, fascicoli 9-10, primavera estate 1969; pp. 288-289;

BONACCHI GAZZARRINI 1969f

- G. Bonacchi Gazzarrini, *Tobbiana. Chiesa di San Michele*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo - Pistoia, fascicoli 9-10, primavera estate 1969; p. 289-290;

BUENO et alii 2020

- M. Bueno, M. Tarantini, U. Wierer, C. Bigagli, D. Manetti, G. Millemaci, A. Palchetti, T. Ulivelli, *Progetto di censimento dati da archeologia preventiva*, in «Tutela & Restauro 2016.2019 (2020)- Notiziario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato», Firenze, 2020, pp. 321-322.

C.A. 1929

- F. Magi, a cura di, *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000, Foglio 106, Firenze*, Firenze 1929;

Canonica

- N. Rauty, a cura di, *Regesta Chartarum Pistoriensium - Canonica S. Zenone Secolo XI*, Pistoia 1985;

Carta Archeologica 2010;

- P. Perazzi, a cura di, *Carta Archeologica della provincia di Pistoia*, Istituto Geografico Militare, Firenze, 2010;

CIAMPOLTRINI 1995

- G. Ciampoltrini, *L'insediamento ligure nell'alta Valdinievole. Aspetti e problemi*, «Bullettino Storico Pistoiese», XCVII, 1995, pp. 103-116;

CIAMPOLTRINI 2016

- G. Ciampoltrini, *La griglia di Iginò. Nuovi materiali per la centuriazione di Lucca*, in Atlante Tematico di Topografia Antica, 26, 2016; pp. 233-242;

CIAMPOLTRINI 2021

- G. Ciampoltrini *Decumani e kardines, maniones e tabernae. Paesaggi con strade nell'agro centuriato di Lucca*, in Atlante tematico di topografia antica: 31, 2021. Strade secondarie dell'Italia Antica: Roma: monumenti, territorio, Roma 2021; pp. 97-112;

FIORAVANTI 1758

- J.M. Fioravanti, *Memorie storiche della città di Pistoja*, Lucca 1758;

FRANCESCONI 1998

- G. Francesconi, *Il Districtus di Pistoia*, Pistoia 1998;

FRANCESCONI 2002

- G. Francesconi, *L'incastellamento pistoiese tra concorrenza signorile e pianificazione comunale*, in «Buletto storico pistoiese», XXXVII, 2002, p. 27-59;

Liber Censuum

- Q. Santoli (a cura di N. Rauty), *Liber censuum comunis Pistorii*, ristampa anastatica dell'ed. Società pistoiese di storia patria, Pistoia, 1915 (2005);

LIVERANI 2021

- P. Liverani, *Strade secondarie dalle Alpi al Medio Tirreno*, in Atlante tematico di topografia antica: 31, 2021. *Strade secondarie dell'Italia Antica*: Roma: monumenti, territorio, Roma 2021; pp. 57-58;

MAGGIANI 1979

- A. Maggiani, *Liguri orientali: la situazione archeologica in età ellenistica*, «Rivista di Studi Liguri», 45, 1979, pp. 73-101;

MAGGIANI 2004

- A. MAGGIANI, *I Liguri Apuani*, in *I Liguri. Un antico popolo europeo tra Alpi e Mediterraneo*. Catalogo della mostra (Genova, 2004-2005), a cura di R.C. de Marinis e G. Spadea, Genova 2004, pp. 369-371;

NIERI 1930

- N. NIERI, *Rassegne e monumenti. Carta archeologica d'Italia al 100.000. Etruria*, «Studi Etruschi», IV, 1930, pp. 343-346;

NIERI 1931

- N. Nieri, *Montale Agliana. Tomba romana scoperta in località Poggio Vizzano*, «Notizie degli Scavi di Antichità», 1931, pp. 192-193;

POCOBELLI 2020

- G. F. Pocobelli, *L'assetto del territorio nordoccidentale di Firenze: centuriazione e viabilità* in 'Archeologia invisibile' a Firenze. Storia degli scavi e delle scoperte tra San Lorenzo, Santa Maria Novella e Fortezza da Basso. Firenze: vita e cultura dall'antichità a oggi - tomo II, a cura di Monica Salvini e Sara Faralli, Ed. dell'Assemblea, vol. 200, pp. 314, Firenze, 2020; pp. 207-220;

Rationes decimarum

- *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV: Tuscia: I: la decima degli anni 1274-1280; II: la decima degli anni 1295-1304*, a cura di P. Guidi, Città del Vaticano: Biblioteca apostolica vaticana, 1932.

RAUTY 1986a

- N. Rauty, *Montale dalle origini all'età comunale*, Quaderni del territorio pistoiese, 3, Pistoia, 1986;

RAUTY 1986b

- N. Rauty, a cura di, *Schede storiche delle parrocchie della diocesi di Pistoia*, Pistoia, 1986;

RAUTY 2000

- N. Rauty, *Il culto dei santi a Pistoia nel Medioevo*, Pistoia, 2000;

REDI 1991

- F. Redi, *Chiese medievali del pistoiese*, Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Pistoia,

1991.

REPETTI 1832-1845 / 2004 (Repetti-online)

- E. Repetti, *Dizionario geografico fisico storico della Toscana, 1832-1845 / 2004*;

SAN POTETO

- *San Poteto*, testo non firmato, in http://www.tobbianapt.altervista.org/san_poteto.htm (consultato in aprile 2022);

SCHMIEDT 1989

- G. Schiedt, *Atlante aerofotogrammetrico delle sedi umane in Italia. La centuriazione romana*, Firenze 1989;

STEK 2021

- T. Stek, *La viabilità secondaria nelle aree interne centro-meridionali tra monti e pianure*, in Atlante tematico di topografia antica: 31, 2021. *Strade secondarie dell'Italia Antica*: Roma: monumenti, territorio, Roma 2021; pp. 265-268.